



Anno Sociale 2023 - 2024

Guida 2023 - 24

21 ottobre 2023

Castellazzo Bormida

Santuario Madonna della Creta e dei Centauri

Riservato personale

BETEL ODV - VOLONTARIATO PENITENZIARIO

Via Vochieri, 80 - 15121 ALESSANDRIA

e-mail: betelodv@libero.it - pec: associazionebetel@pec.it

www.associazionebetel.it

Iscritta al RUNTS - DD 1303/A1419A/2022 - N.R. 39470

C.F. 96017780063 - IBAN: IT16R0306909606100000111178 INTESA SANPAOLO

Nelle pagine che seguono troverete:

- lettera del Presidente;
- l'Associazione BETEL ODV;
- quadro organizzativo 2023/24;
- tabella di marcia 2023/24;
- soci 2023/24;
- memorie fotografiche.

Appendice:

- regolamento "CASA BETEL";
- domanda di ammissione a socio/a;
- statuto della Associazione BETEL ODV;
- Codice etico.



Lettera del presidente

Carissime e carissimi tutte/i,

scrivevo nel 2017: *“questo semplice opuscololetto vuole iniziare una prassi che di anno in anno ci permetta di essere maggiormente uniti nel servizio che svolgiamo; un opuscolo da “tenere con sé”, da consultare, da utilizzare anche per contattarci e per ricordarci continuamente che ogni volontario è una parte “importante” di un insieme che è la nostra Associazione”.*

Occorre fare memoria per vivere il presente e programmare il domani.

La BETEL è una associazione che necessita di organizzazione e di unità per affrontare la realtà, a volte pesante, che viviamo quotidianamente.

In questi anni abbiamo fatto tanta strada mantenendo l'obiettivo limpido e visibile: servire le persone recluse in tutte le forme possibili, i loro familiari e chi è in un percorso faticoso di reinserimento sociale, lavorativo, affettivo...

Non ci siamo mai fermati nonostante le difficoltà, non ultima, la pandemia di COVID-19, che ci ha stravolto e condizionato per molto tempo.

Oggi, con la ripresa dell'attività 2023/24, possiamo constatare la nostra vitalità e il nostro desiderio di proseguire il cammino, che è faticoso, ma ricco di speranza e condivisione.

I progetti in svolgimento e quelli che speriamo di attivare sono per noi stimolo di servizio e impegno nell'organizzare e cercare alleanze e supporti per offrire occasioni di miglioramento e speranza per le persone che incontriamo.

In questi anni la Betel si è data una struttura organizzativa efficiente che, però, necessita, di essere implementata. Ogni Socio/a, responsabilmente, si deve sentire impegnato in prima persona nel servizio che compie e nei risultati da raggiungere. I nostri risultati sono l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento dei tanti “fratelli” che incontriamo a San Michele, al Don Soria e, arrancanti, fuori dal carcere.

Abbiamo capito chiaramente che se non c'è lavoro a fine pena, ricomincia, con molta probabilità, la pena... Motivo per cui gli ultimi progetti che abbiamo sviluppato, sostenuti da Fondazione Social, hanno avuto come obiettivo principale il sostegno per l'inserimento lavorativo.

La nostra Associazione continuerà anche in questo anno a impegnarsi negli ambiti indicati nelle pagine interne.

Chiedo, ancora, un sostegno per il “Coro stabile della C.R. San Michele” affinché, con la prossima ripresa delle prove, possa svilupparsi bene e dare quel respiro culturale e sostegno morale a tutti i coristi e a quanti hanno la sensibilità e il piacere dell'ascolto.

Nel 2023 si sono raggiunti gli obiettivi programmati e, a ottobre, si è rinnovato il Consiglio Direttivo ed eletto il Presidente.

Nel 2024, proporremo il **6° corso di formazione per assistenti volontari penitenziari** e manterremo gli impegni associativi “consolidati” nel tempo:

- riunioni bimestrali in assemblea plenaria;
- 2 incontri plenari per favorire la “convivialità” e il “piacere di stare assieme”;
- coordinamenti per settore (guardaroba, colloqui e coordinatori dei progetti), “alla bisogna”, almeno una volta al bimestre;
- ripresa dell’attività a ottobre con l’incontro plenario di ritiro/programmazione (tutto il giorno).

(Le tappe dettagliate dell’attività sociale le troverete all’interno della guida alla sezione: **Tabella di marcia 2023/24**).

Il Coordinamento Regionale Associazioni di Volontariato Penitenziario Piemonte e Valle d’Aosta (CRAVP) si trova in un momento di passaggio, in quanto si dovrà procedere alla elezione del nuovo Consiglio e del Presidente; il sottoscritto, attuale Presidente CRAVP, conclude il suo mandato. Il Coordinamento dovrebbe rappresentare una risorsa per tutti i volontari che operano nel vasto mondo penitenziario. Purtroppo, in tanti casi, non viene avvertita la necessità di condividere il proprio servizio con altre associazioni, anche operanti nello stesso Istituto Penitenziario... L’impegno assunto dal Consiglio CRAVP è quello di informare e diffondere le “buone prassi” che ogni Associazione cerca di praticare, per allargare e migliorare la rete di aiuto e sostegno e per potenziare le relazioni con la Direzione che ogni singola Associazione deve mantenere.

Concludo ringraziando ogni socia e socio di BETEL ODV per il consapevole e prezioso servizio svolto.

...e, intanto, ci apprestiamo a festeggiare i quarant’anni di volontariato penitenziario della Betel.

Buon anno di servizio.

Alessandria, 21 Ottobre 2023



L'associazione BETEL ODV

1. Colloqui

Sono i momenti di incontro con il detenuto, di estrema importanza e delicatezza. Questo approccio deve essere appreso ed approfondito per consentirne lo svolgimento corretto. Anche questo impegno in associazione prevede un periodo di affiancamento con un socio "anziano". Coordinati al Don Soria da Bruno Viglino e a San Michele da Antonio Dini. Nel 2023 si sono effettuati colloqui quasi normalmente, sempre con l'attenzione alle norme di sicurezza. Nel corrente anno sociale si inseriranno alcuni soci che si sono resi disponibili, dopo il corso di formazione 2022, e che hanno fatto un periodo di "apprendistato" nel servizio guardaroba.

2. Guardaroba

I due guardaroba (San Michele e Don Soria) continuano ad essere strategici per l'Associazione, in quanto sono punto di riferimento per i detenuti più bisognosi e nevralgici per comprenderne le problematiche. Il guardaroba, inoltre, è un valido inizio per i neo volontari in tutoraggio, per conoscere l'organizzazione del carcere e la relazione con i ristretti. L'attività, nel 2023, è stata svolta regolarmente. La socia Gianna De Alexandris coordina gli acquisti, monitorando la situazione della distribuzione e coordinando anche i volontari che svolgono questo servizio.

3. Sportello di Segretariato Sociale

Il Protocollo Operativo - per l'attivazione di uno sportello di Segretariato Sociale presso gli Istituti Penitenziari "Cantiello e Gaeta" - siglato nel 2017, continua il servizio ai reclusi per: accertamenti contributivi, prestazioni previdenziali, malattie professionali, invalidità civile, trattamenti di famiglia, indennità di disoccupazione, assistenza socio-sanitaria, procedimenti amministrativi per gli immigrati... La sinergia tra BETEL, ACLI, Area Trattamentale, Sorveglianza e Amministrazione degli Istituti ha favorito, in questi anni, una stabilizzazione del servizio che, nonostante le difficoltà, ha permesso l'elaborazione di molte pratiche, risolvendo molte situazioni complesse.

4. Gruppo di preghiera

Per l'attività 2023/24 sono già ripresi gli incontri del gruppo di preghiera. Il gruppo è coordinato dalla socia Maria Antonietta Giacosa.

5. Ottico

Il servizio di controllo della vista da parte del socio optometrista Sergio Giovanelli ha ripreso regolarmente nei due Istituti, a settimane alterne.

6. Welcome to Utange

Il progetto "Welcome to Utange" per l'adozione a distanza di bimbi/e appunto di Utange in Kenia, ha in adozione (dal 2017) 4 bambini/e - tra i 325 frequentanti il Centro Scolastico e di assistenza sanitaria del villaggio di Utange (sostenuto dall' Associazione Amici di Utange ODV, con sede a Castellazzo Bormida - AI). Il progetto è gestito dalla nostra associazione ma sostenuto dalla sezione collaboratori.

Periodicamente vengono aggiornati con incontri programmati e con materiale cartaceo, i collaboratori che volontariamente sostengono il progetto (con min. €. 2 e max. €. 5 mensili) circa la situazione dei bambini adottati e del loro percorso scolastico, familiare e sanitario (il costo annuale per ogni bambino adottato è di 250,00 €. (percorso scolastico, 5 pasti la settimana, acqua potabile e assistenza sanitaria, più piccolo orfanotrofo).

I soci Cavallero, Bombonato e Scarpa sono stati a Utange, nel mese di Settembre 2023, per controllare la situazione complessiva del centro scolastico e per documentare la "crescita" di Morris, Juma, Konde e James.

7. Casa BETEL

Il progetto di gestione dei due bilocali più servizi, in affitto, a disposizione di detenuti permessanti, alle misure alternativa, ex detenuti e loro familiari, prosegue con costanza. Grazie al finanziamento della "Fondazione Social" (che nel 2017 ne ha permesso l'avvio) questa è ormai una realtà viva. Resta molto impegnativa per l'Associazione la gestione complessiva: utenze (gas, acqua, luce, affitto) manutenzioni e pulizie varie, compresa la biancheria. Casa Betel si avvale della collaborazione dell'associazione Exallievi Salesiani di Alessandria, nostra partner nel progetto, effettuando le manutenzioni necessarie. La Caritas della parrocchia di San Giuseppe Artigiano collabora offrendo viveri e indumenti per gli ospiti. Nel 2022 sono stati effettuati 762 pernottamenti.

8. Cena mensile Articoli 21 O.P.

Il progetto è realizzato presso l'Oratorio/Circolo ACLI della Parrocchia di San Michele, grazie al sostegno del CSVAA e la "generosa e costante" ospitalità di Don Ivo Piccinini e dei volontari della Parrocchia. Questo progetto, coordinato dalla socia Cinzia Alba, nasce parecchi anni orsono per incontrare i detenuti ammessi al lavoro esterno (o interno), appunto in Art. 21 O.P., in un periodo oltre il lavoro e oltre il normale orario di rientro in carcere. La Direzione degli "II. PP. Cantiello e Gaeta", su richiesta della BETEL ODV, concede un prolungamento d'orario di rientro in carcere – dalle ore 19 alle ore 22 - per poter partecipare ad una cena nella quale i detenuti hanno modo di relazionarsi con i volontari che, diversamente, avrebbero difficoltà di colloquio, a causa della peculiarità della condizione degli art. 21.

9. Sostegno economico

Il sostegno economico ai detenuti ed ex detenuti e alle loro famiglie ci trova "molto impegnati" nel reperire risorse necessarie per intervenire, almeno nelle necessità più impellenti, e per attivare percorsi di reinserimento nella società di chi si trova nella condizione, per fine pena o altro, di poter riprendere a lavorare. Questi interventi di sostegno funzionano se ci sono risorse economiche da mettere in campo... Ai ristretti nullatenenti, periodicamente, in funzione delle disponibilità economiche dell'Associazione ed a seguito di colloquio, richiesta o indicazione specifica, viene erogato un contributo.

Questi aiuti economici sono possibili grazie ai contributi ricevuti dalla BETEL ODV: in primis la Diocesi di Alessandria e il Comune di Alessandria e da donazioni di volontari e associazioni.

10. Accompagnamenti

Questo servizio è difficilmente programmabile, quindi richiede prontezza e disponibilità dei soci "al bisogno": accompagnamento permessanti, scarcerati, familiari... In molti casi gli accompagnamenti vengono effettuati per detenuti che vengono scarcerati o per la concessione del primo permesso, dopo anni di detenzione; nel frattempo la società, le strade, le auto, le persone...sono cambiate.

11. Polo Universitario "Pausania"

E' attivo l'"Accordo di cooperazione" tra Università del Piemonte Orientale – Il Gabbiano – C.I.S.S.A.C.A. – Comune di Alessandria – Betel ODV- Direzione Istituti Penitenziari "Cantiello e Gaeta". Art.5 dell'Accordo: *"L'Associazione Betel si impegna a promuovere azioni, unitamente alle altre parti contraenti, presso enti locali e privati, onde raccogliere fondi finalizzati al supporto economico degli studenti universitari del Polo per l'acquisto di libri e materiale didattico. Si impegna inoltre ad azioni di sostegno agli studenti impegnati nell'attività universitaria, mediante le forme di volontariato che le sono proprie"*.

12. Coro "C.R. San Michele"

L'istituzione di un coro presso la C.R. di San Michele è ormai una realtà. Dal mese di ottobre sono riprese le prove con i detenuti che ne hanno fatto richiesta. Il maestro del coro è il socio Alfredo Borroni. Il progetto ha l'obiettivo di svolgere una attività ludico/formativa, stabile nel tempo, a vantaggio della popolazione reclusa. Il canto è, da sempre e per sua natura, strumento liberatorio e di gioia, assente da vincoli e costrizioni, strumento di aggregazione e di affinamento culturale. Inoltre il canto corale non è costoso e non comporta investimenti se non quelli "canori". Si prevede di offrire alla popolazione carceraria... e non solo, un saggio/concerto in primavera 2024.

13. 6° Corso di formazione per Aspiranti Volontari Penitenziari

Anche per 2024 è in previsione un corso di formazione per avvicinare nuovi volontari "consapevoli" e preparati a questo tipo di servizio. Corso necessario per chi intende avvicinarsi al volontariato penitenziario.

14. Laboratorio occupazionale "AGORA" Produzione rosari

Un laboratorio occupazionale della sezione "AGORA" si occupa della costruzione di rosari. Il socio Roberto Reggio ha formato i partecipanti al laboratorio sulla tecnica di montaggio dei particolari costituenti il prodotto finito; si occupa di reperire il materiale necessario (proveniente dal luogo di pellegrinaggio cristiano di Medjugorje) e ne controlla la qualità.

15. Giustizia Riparativa

Dopo il percorso di sensibilizzazione iniziato nel 2016/17 con quattro incontri per addetti ai lavori (Camera Penale, Ordine degli Avvocati del Foro di Alessandria, Magistratura di Sorveglianza, UEPE, Carcere, SERT, CISSACA, Associazioni di volontariato) a differenza di quanto programmato - a causa della difficoltà di questo periodo – non si è potuto proseguire. Resta, comunque, l'impegno a riprendere la strada temporaneamente interrotta.

16. Codice Etico

Nel 2020 è stato approvato il "Codice Etico". "Nel C. E. sono raccolti e integrati principi di comportamento che evidenziano lo spirito informatore e appartengono allo stile operativo della BETEL ODV".

Progetti in attivazione:

LIBERI DIRITTI NEL RISPETTO DEI DOVERI - Il progetto è finanziato dalla Fondazione Social – bando 2021 - iniziato a gennaio 2022. Si prefigge l'obiettivo di sviluppare la cultura del lavoro, non solo la conoscenza del mondo del lavoro stesso, ma anche lavoro come alternativa al reato, vissuto come unica fonte di sostegno, permettendo ai detenuti un migliore ed adeguato reinserimento sociale al momento dell'uscita, sia a fine pena sia utilizzando le misure alternative al carcere, al fine di orientarli, anche in termini formativi ad un possibile inserimento. Lo sportello del Segretariato Sociale, interno agli "I. PP. Cantiello e Gaeta" permette di ottenere l'esigibilità di diritti come la pensione di vecchiaia, assegno sociale, assegni familiari, indennità di invalidità civile e accompagnamento e molte altre prestazioni.

Progetti terminati:

SOSTEGNO, ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO - Il progetto sostenuto dal Comune di Alessandria - Servizio Solidarietà e Integrazione Sociale – si è sviluppato tra il 2022 e l'inizio del 2023 sulle linee di intervento predefinite: sostegno ad incapienti degli Istituti Penitenziari "Cantiello e Gaeta" di Alessandria; pagamento parziale affitto e utenze "Casa Betel"; accompagnamento scarcerati; formazione per inserimento lavorativo; acquisto indumenti per i guardaroba.

RINGRAZIAMENTI E COLLABORAZIONI

• DIOCESI DI ALESSANDRIA

Un ringraziamento particolare a Mons. Guido Gallese - Vescovo della Diocesi di Alessandria - per l'attenzione che presta al "mondo carcerario" destinando alla BETEL ODV contributi economici che permettono alla stessa di effettuare gran parte degli interventi e dare risposte ai tanti "bisogni"

• COMUNE DI ALESSANDRIA – SERVIZI ALLA PERSONA E POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER LA FAMIGLIA

L'Amministrazione comunale, tramite l'Assessorato competente, da diversi anni sostiene i progetti presentati da BETEL per la peculiarità del servizio effettuato, per la specificità del settore di intervento e per consentire una continuità degli stessi, anche in considerazione della numerosa popolazione carceraria presente nel territorio comunale.

• CARITAS DI ALESSANDRIA E CASALE MONFERRATO

Molti interventi "emergenziali" come pernottamenti, indumenti e viveri sono possibili per la disponibilità e la collaborazione degli operatori Caritas. Casale Monferrato, specificatamente cura, da alcuni anni, il reperimento di prodotti per l'igiene personale che vengono confezionati in buste e distribuiti ai detenuti in ricorrenza delle festività natalizie.

• CIRCOLO PARROCCHIALE ACLI SAN MICHELE

Don Ivo Piccinini - nostro socio - da sempre impegnato a sostenere Betel ODV, rimane, con il centro oratoriano / Circolo ACLI e con i volontari della Parrocchia, centrale in molte attività che svolgiamo. L'impegno della comunità parrocchiale, nel rendere il centro sempre più accogliente, ha favorito gli incontri tra i soci Betel e con i detenuti.

• C.S.V.A.A. – CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO ALESSANDRIA ASTI

Dobbiamo molto al Centro Servizi: sede, recapito posta, supporto nei progetti, stampa, consulenze e tanto altro. Il ringraziamento va alla Presidente Rosanna Viotto, alla Direttrice Maria Cristina Massocco e a tutti gli operatori, sempre disponibili. BETEL ODV è socia del CSVAA ed esprime un membro in Consiglio Direttivo.

• C.R.A.V.P. - COORDINAMENTO REGIONALE ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO PENITENZIARIO

BETEL ODV è socia del Coordinamento Regionale che ha l'obiettivo di "coordinare" le varie Associazioni che operano nei 13 Istituti Penitenziari del Piemonte e quello della Val d'Aosta, al fine di poter meglio dialogare con le varie Direzioni di Istituto e rendere più "uniforme" e incisivo il servizio prestato ai reclusi.

• CRVG – CONFERENZA REGIONALE DEI VOLONTARI DELLA GIUSTIZIA DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La Conferenza è nata allo scopo di rappresentare enti, associazioni e gruppi impegnati quotidianamente in esperienze di volontariato nell'ambito della giustizia in generale, e più compiutamente, all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari per affrontare ogni tematica che abbia a che vedere con la realtà della reclusione e dell'esclusione sociale.

Il Coordinamento Regionale Associazioni Volontariato Penitenziario – CRAVP - aderisce alla Conferenza Regionale dei Volontari della Giustizia di Piemonte e Valle d'Aosta – CRVG.

Quadro organizzativo 2023/2024

| ATTIVITA' / PROGETTI | NOMINATIVO SOCI |
|--|--|
| Guardaroba San Michele | De Alexandris - Ghione – Tribocco – Coscia – Longo - Scarpa |
| Guardaroba Don Soria | De Alexandris – Tribocco – Longo - Scarpa |
| Colloqui San Michele | Dini – Buono – Gueli – Garrone – Alba – Coscia – Reggio R. - Antonucci |
| Colloqui Collaboratori | Dini - Gueli – Bombonato - (Cavallero) |
| Colloqui Don Soria | Viglino – Agnese – Boccia – Reggio L. – Tribocco - Coscia |
| Gruppo preghiera | Dini – Buono – Giacosa – Garbero – Reggio R.- Sr. Magnone |
| Casa Betel | Sr. Grandi – Bombonato – De Alexandris - Viglino – Tribocco - |
| Pratiche amministrative San Michele – Segretariato Sociale ACLI | Dini – Gueli – Bombonato – Alba – Reggio R. (ACLI) |
| Pratiche amministrative Don Soria – Segretariato Sociale ACLI | Viglino – Gueli – Tribocco - (ACLI) |
| Accompagnamento San Michele e Don Soria | Viglino – Dini - Bombonato – Gueli – Tribocco - De Alexandris – Garbero – Alba - Rolando |
| Welcome to Utange - Collaboratori | Cavallero – Gueli – Bombonato - Buono |
| Amministrazione | Astori – Vannelli – Tedesco – Bombonato |
| Progetti specifici: | |
| Cena Articoli 21 | Dini - Viglino – De Alexandris – Bombonato - Gueli – Tribocco – Rolando – Alba - Don Ivo |
| Ottico | Giovannelli – Viglino - Bombonato |
| Fotografie per documenti | Dini |
| Polo Universitario “Pausania” | Buono - Zucca |
| Collaboratori Orto + Giardinaggio | Cavallero |

| | |
|--|--|
| Coro San Michele | Borroni – Coscia – Zucca – Bombonato – Alba – Dini Sr. Grandi |
| Laboratorio “Agorà” - Rosari | Reggio R. – Bombonato – Dini - Alba |
| Liberi diritti nel rispetto dei doveri | Bombonato – Alba - Vannelli |

CARCERI IN PIEMONTE

- ALBA - Casa di reclusione (Giuseppe Montalto)
- ALESSANDRIA - Casa circondariale (Don Soria)
- ALESSANDRIA - Casa di reclusione (San Michele)
- ASTI - Casa di reclusione ad Alta Sicurezza
- BIELLA - Casa circondariale
- CUNEO - Casa circondariale
- FOSSANO - Casa di reclusione a custodia attenuata
- IVREA - Casa circondariale
- NOVARA - Casa circondariale
- SALUZZO - Casa di reclusione (Rodolfo Morandi)
- TORINO - Casa circondariale (Lorusso e Cutugno)
- VERBANIA - Casa circondariale
- VERCELLI - Casa circondariale

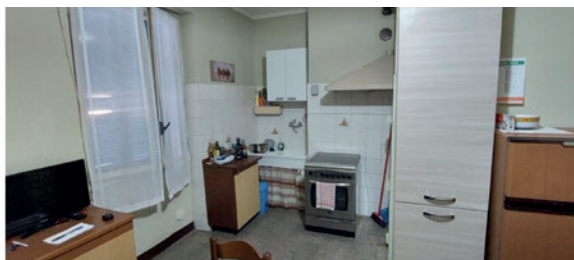
Tabella di marcia (indicativa) 2023-2024

| | | | | |
|---|----------|----------------------|--|--|
| 2023 | OTTOBRE | Lunedì 16 | Ore 18,30 | Assemblea soci |
| | OTTOBRE | Sabato 21 | Ritiro / Programmazione A Castellazzo | |
| | DICEMBRE | Lunedì 18 | Ore 21,00 | Scambio di auguri! |
| 2024 | GENNAIO | | Spazio ai coordinamenti per settore | |
| | FEBBRAIO | Lunedì 05 | Ore 21,00 | Incontro plenario |
| | MARZO | | Ore 19,00 | Cena Soci e Verifica intermedia attività |
| | APRILE | Lunedì 08 | Ore 21,00 | Incontro plenario |
| | MAGGIO | | Spazio ai coordinamenti per settore | |
| | GIUGNO | Lunedì 03 | Ore 21,00 | Incontro plenario |
| | LUGLIO | | Ore 19,00 | Cena Soci e verifica dell'attività svolta |
| A Ottobre 2024 si riprenderà l'attività con la giornata di ritiro/programmazione | | | | |
| Appunti: | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

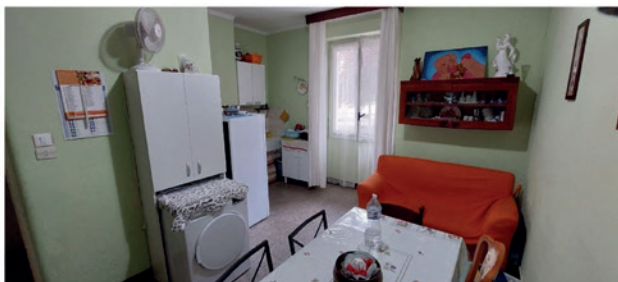
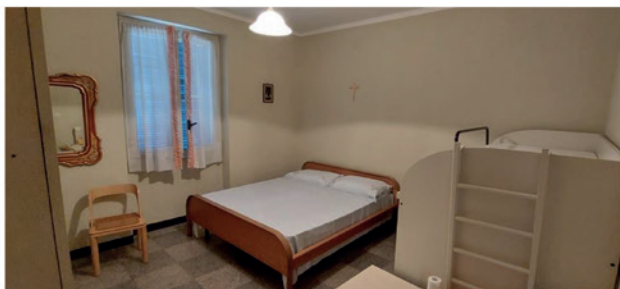
Gli incontri si svolgeranno, di norma, in sede – Via Vochieri, 80, Alessandria - salvo diverse indicazioni.

Memorie fotografiche

Casa Betel dal 2017



Appartamento 1



Appartamento 2



Ritiro/programmazione

Castellazzo Bormida - Santuario della Madonnina dei Centauri

08 ottobre 2022

Riflessione di

Don Marco Calvo

(Direttore Caritas Casale Monferrato)



Caritas Casale Monferrato - Omaggi natalizi 2022 Don Soria e San Michele

Confezionamento delle borse omaggio presso la Caritas di Casale Monferrato, con il contributo operativo degli allievi di alcune scuole secondarie di secondo grado 17/12/2022



Consegna delle borse omaggio presso la C.R. di San Michele per la distribuzione 20/12/2022



5° Corso di formazione per A.V.P.

CSVAA Alessandria

3^a sessione 13/05/2023

I principi costituzionali sulla detenzione e la loro attuazione nella legislatura ordinaria
Prof. Davide Servetti Ricercatore di Diritto costituzionale nell'Università del Piemonte Orientale



5^a sessione 27/05/2023

Visita alla Casa di Reclusione di San Michele guidata dal Comandante Maria Luisa Abossida e da Simona Di Mauro Coordinatrice Area Trattamento



Cene artt. 21 O.P.

San Michele – Circolo ACLI

26 gennaio 2023

(Ospiti d'onore il Sig. Giancarlo Mandrino e consorte "donna Laura" e la "crostata degli artt.21" confezionata con la ricetta storica sempre dalla Sig.ra Laura)



San Michele – Circolo ACLI

26 marzo 2023





San Michele – Circolo ACLI
28 settembre 2023



Vita associativa

19 dicembre 2022
Incontro e scambio di auguri.
Circolo ACLI San Michele



06 febbraio 2023
Incontro plenario
CSVAA



Circolo ACLI San Michele

23 marzo 2023

Antonio, oltre che socio è un eccellente chef – Cosa sarebbero i nostri incontri senza la sua arte culinaria...?!



29 giugno 2023

“Cena sociale di conclusione attività ‘22/’23”

Circolo ACLI San Michele



Welcome to Utange - Progetto di adozione "a distanza" in Kenya

Sezione collaboratori

Settembre 2023

Visita al centro scolastico di Utange.



Settembre

2023

I 4 bambini (2 maschi e 2 femmine) adottati dalla sezione collaboratori: da sinistra: Morris, Juma, Konde e James da destra: Bianco, Il Presidente di "Amici di Utange ODV" Canton, il Direttore del Centro Dr. Lewa, i volontari Cavallero e Bombonato, la coordinatrice degli insegnanti Evelin





“CASA BETEL” REGOLAMENTO INTERNO

- 1- La responsabilità del buon funzionamento e dell'armonia della Casa è affidata a coloro che vi vengono ospitati.
- 2- Ogni Ospite è tenuto al rispetto dei locali (muri, arredi e suppellettili), al loro mantenimento e pulizia, nonché all'attenzione nei confronti dei vicini e delle parti comuni della Casa evitando schiamazzi e rumorosità.
- 3- **Particolare attenzione deve essere prestata ai rubinetti dell'acqua, al boiler, ai rubinetti del gas e al riscaldamento, all'utilizzo oculato della corrente elettrica e del gas.**
- 4- Sono vietati interventi “autonomi” su impianto gas, acqua, luce, riscaldamento, nonché mobili e muri.
- 5- **Gli Ospiti non potranno introdurre nella casa altre persone non autorizzate.**
- 6- Non è consentito introdurre animali nella casa.
- 7- **Gli Ospiti sono tenuti, anche all'interno dell'abitazione, al rispetto delle regole previste dal programma di trattamento, in particolare si ricorda il divieto di usare sostanze stupefacenti e di abusare di bevande alcoliche; i volontari della BETEL ODV sono tenuti a segnalare le violazioni al regolamento direttamente agli organi competenti.**
- 8- I volontari potranno accedere all'alloggio quando lo ritengono necessario, per colloqui e per verificarne lo stato di conservazione e di pulizia. L'uso dei locali è limitato all'accordo preventivo che ne definisce durata nel tempo e accettazione del regolamento in toto.
- 9- **Ogni Ospite è tenuto a contribuire alle spese della Casa nella misura che gli verrà richiesta, in considerazione delle proprie possibilità economiche (€.10 al giorno + eventuale contributo riscaldamento).**
- 10- Le spese per quanto concerne l'alimentazione sono a carico dell'Ospite.
- 11- **I danni provocati alla struttura, agli arredi ed alle cose dovuti all'incuria, al cattivo uso, o danneggiamento, dovranno essere rimborsati; il mancato rimborso sarà segnalato agli organi competenti.**
- 12- Le chiavi della Casa saranno consegnate dal volontario della **BETEL ODV** (dovranno essere custodite con cura) e allo stesso dovranno essere restituite al termine del soggiorno.
- 13- **Eventuali problemi o dubbi relativi alla gestione dell'alloggio devono essere evidenziati e comunicati tempestivamente ai volontari della BETEL ODV.**
- 14- Al termine della disponibilità di CASA BETEL, gli ospiti dovranno tassativamente lasciare libero l'alloggio, in ordine e pulito, esattamente nello stesso stato in cui lo hanno trovato al loro arrivo.
- 15- **In tutti gli ambienti interni alla Casa e allo stabile è VIETATO FUMARE.**

Il non rispetto del regolamento comporta l'allontanamento da “CASA BETEL”.

Buona permanenza.

Il Presidente
BETEL ODV

BETEL ODV - VOLONTARIATO PENITENZIARIO

Via Vochieri, 80 – 15121 ALESSANDRIA

e-mail: betelodv@libero.it – pec: associazionebetel@pec.it

www.associazionebetel.it

Iscritta al RUNTS – DD 1303/A1419A/2022 – N.R. 39470

C.F. 96017780063 - IBAN: IT16R0306909606100000111178 INTESA SANPAOLO 2023



DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente in _____ Via _____ CAP _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ e-mail _____

chiede

di entrare a far parte della Organizzazione di Volontariato "BETEL ODV", Associazione senza finalità di lucro, in qualità di "SOCIO ORDINARIO".

dichiara

di aver preso visione dello statuto dell'Associazione, del codice etico e di accettare le norme e gli impegni in essi contenuti e di seguire un percorso di formazione predisposto dall'Associazione.

In fede.

Alessandria, __ / __ / ____

(Firma richiedente)

(Firma tutor Associazione)

Al termine del percorso di formazione si ammette in BETEL ODV.

Alessandria, __ / __ / ____

Il Presidente

BETEL ODV - VOLONTARIATO PENITENZIARIO

Via Vochieri, 80 – 15121 ALESSANDRIA

e-mail: betelodv@libero.it – pec: associazionebetel@pec.it

www.associazionebetel.it

Iscritta al RUNTS – DD 1303/A1419A/2022 – N.R. 39470

C.F. 96017780063 - IBAN: IT16R030690960610000111178 INTESA SANPAOLO 2023

Statuto della organizzazione di volontariato BETEL ODV

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., l'Organizzazione di Volontariato "BETEL ODV".

1. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Alessandria, Via Vochieri, 80. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

2. La durata dell'ODV non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 11

Art. 2

Scopi e finalità

L'ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale si prefigge lo scopo di prestare attività di volontariato nei confronti di persone di qualsiasi età, sesso, razza o colore, condizione sociale, compresi i detenuti, bisognose di assistenza e servizi di primo intervento.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'ODV si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e s.m.i, di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

lettera d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lettera p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

lettera u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

2. Nello specifico, a titolo esemplificativo L'ODV intende svolgere:

- prima accoglienza: individuazione delle realtà personali e inquadramento dei soggetti, appartenenti a fasce deboli, bisognosi, poveri ed emarginati, detenuti all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, indirizzandoli ed assistendoli per una corretta risposta alle esigenze emerse;
- ricerca, reperimento e gestione responsabile di spazi abitativi privati e/o pubblici, da adibire a collocazione transitoria di soggetti non sistemabili altrimenti;

- utilizzo dei locali di “CASA BETEL” per l’ospitalità di detenuti permessanti, dei loro famigliari in visita e per scarcerati, per il periodo necessario al reinserimento lavorativo e per trovare una sistemazione autonoma;
 - assistenza alle persone povere, anziane, sole o inabili per esigenze straordinarie;_
 - promozione e organizzazione di attività in favore dei detenuti negli Istituti di pena;
 - salvaguardia dei rapporti tra i detenuti e le loro famiglie;
 - promozione ed organizzazione di altre iniziative umanitarie socio-assistenziali, culturali ed operative a favore dei soggetti sopra richiamati, per il raggiungimento delle finalità dell’Associazione;
 - formazione culturale, scolastica ed intellettuale delle persone detenute negli Istituti di pena;
 - reinserimento del detenuto nella società, sia collaborando alla esecuzione di misure alternative, sia a fine pena;
 - sensibilizzazione dell’opinione pubblica in merito al problema carcerario, promuovendo una cultura di solidarietà e accoglienza;
 - coordinamento delle azioni degli aderenti volontari ex art. 78 della Legge 354/1975 ed ex art.17 della medesima Legge;
 - collaborazione con l’Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE);
 - collaborazione con le organizzazioni di volontariato e/o i coordinamenti del settore penitenziario a livello locale, regionale e nazionale;
 - collaborazione con i servizi pubblici che sovrintendono al carcerario per agevolare l’assunzione di provvedimenti istituzionali.
3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall’ODV, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
 4. L’ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall’art. 6 del D.lgs 117/2017 e s.m.i. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.
 5. Nel caso l’Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell’art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e s.m.i.
 6. L’attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall’Organizzazione di Volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l’attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall’Assemblea dei soci.
 7. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l’importo stabilito dall’organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell’art. 17 D.lgs 117/2017 e s.m.i.).
 8. Ogni forma di rapporto economico con l’ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.
 9. L’ODV ha l’obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell’art. 18 D.lgs 117/2017 e s.m.i.
 10. L’ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l’attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell’attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

Il patrimonio dell’ODV durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

- a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell’ODV;
- b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all’ODV;
- c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

2. L'ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - d. Quote associative e contributi degli aderenti;
 - e. Contributi pubblici e privati;
 - f. Donazioni e lasciti testamentari;
 - g. Rendite patrimoniali;
 - h. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 117/2017 e s.m.i.);
 - i. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;
 - j. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs 117/2017 e s.m.i (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).
3. L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs 117/2017 e s.m.i e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ODV, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
4. L'Associazione ha facoltà di aprire conti e depositi bancari e/o postali. L'apertura e l'utilizzo di tali conti e/o depositi potrà avvenire con firma singola del Presidente e/o con firma congiunta del Tesoriere e del Vice Presidente, in caso di assenza od impedimento del Presidente.
5. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
6. E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Soci

1. Ai sensi dell'art. 32 D.lgs 117/2017 e s.m.i il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ODV tutte le persone fisiche o le ODV [in numero non inferiore a sette persone fisiche o tre organizzazioni di volontariato] (1) che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
2. L'adesione all'ODV è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione

L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ODV.

1. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
2. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
3. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intransmissibile.
4. La qualità di Socio si perde:
 - a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'ODV;
 - b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ODV;
 - c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'eventuale sollecito scritto.

5. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
6. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ODV sia all'esterno per designazione o delega.
7. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ODV.

Art. 7

Diritti e Doveri dei soci

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV ed alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'ODV, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ODV;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'ODV;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8

Organi dell'ODV

sono organi dell'ODV:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Segretario;
- e. il Tesoriere;
- f. il Revisore dei conti.

Art. 9

1. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ODV, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.

1. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 3 mesi nel libro dei soci. in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
2. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati.
3. L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza dal Vice Presidente o, in assenza di entrambi, da un membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

4. L'Assemblea ordinaria si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo, oppure almeno 1/10 (un decimo) degli associati, aventi diritto di voto, ne ravvisino l'opportunità.
5. L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla durata della associazione.
6. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 15 (quindici) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.
7. L'assemblea risulta validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.
8. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
9. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

Art. 10

Assemblea ordinaria dei Soci

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
3. L'Assemblea ordinaria:
 - a. approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017;
 - b. discute ed approva i programmi di attività;
 - c. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
 - d. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilendone l'eventuale compenso nel caso che i revisori siano esterni all'ODV;
 - e. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - f. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - g. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - h. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - i. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - j. delibera sull'esclusione dei soci;
 - k. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - l. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - m. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ODV stesso.
 - n. determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 6 dello Statuto;

- o. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ODV;
 - p. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto
4. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 11

Assemblea straordinaria dei Soci

La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.

1. Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
2. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Art. 12

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 9 (nove) consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 2 (due) mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

1. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
2. Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
3. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ODV, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ODV; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.
4. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
5. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
6. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.
7. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ODV, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017 e s.m.i.;
 - c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;

- f. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto;
 - g. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
8. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
 9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni mese, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 2/3 dei componenti.
 10. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.
 11. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
 12. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità, se la votazione è palese prevarrà il voto del Presidente; se la votazione è segreta la proposta deve considerarsi non approvata.
 13. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
 14. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore".

Art. 13

Presidente

Il Presidente, nominato dall'Assemblea dei Soci, ha la rappresentanza legale della associazione ed i poteri di firma di fronte ai terzi e in giudizio.

1. Attribuisce competenze specifiche ed ha il compito di formulare le direttive per l'attuazione pratica delle decisioni prese dall'assemblea degli associati e dal Consiglio Direttivo, curando che le medesime vengano attuate.
2. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente.
3. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14

Il Segretario, il Tesoriere

1. Il Segretario svolge i compiti amministrativi necessari per il buon funzionamento dell' ODV.
2. Il Tesoriere sovrintende al funzionamento contabile dell'Associazione e ne è responsabile, provvede alla redazione materiale dei bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Art. 15

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 D.lgs 117/2017 e s.m.i, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio.

1. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.

2. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.
3. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 4 (quattro) anni e può essere rinominato fino a 2 (due) volte consecutive.
4. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'ODV, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 16

Il Presidente onorario

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'ODV.

1. Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'ODV.

Art. 17

Comitati Tecnici

Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ODV intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 18

Scioglimento

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.

1. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
2. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.
3. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 19

Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs 117/2017 e s.m.i e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

(1) Solo per le ODV costituite da persone giuridiche si può prevedere l'ammissione come associati di altri Enti del terzo Settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato (art.32 comma 2 del D.lgs 117/2017 e s.m.i)

Statuto di ODV

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 Dlgs 117/2017 e art. 26 Dlgs 105/2018

■ CODICE ETICO o REGOLAMENTO ■

Premessa

Il codice etico della Organizzazione di Volontariato BETEL (di seguito BETEL ODV) di Alessandria nasce dall'esigenza di fissare dei criteri etici di riferimento per tutti coloro che fanno parte dell'associazione e per chi ad essa si avvicina, perché chiunque voglia contribuire con il proprio entusiasmo e le proprie capacità alla sua missione, possa conoscere, comprendere, confrontarsi per condividere necessariamente i valori e i principi fondamentali su cui essa si fonda.

Cosa è il Codice Etico

La missione della BETEL ODV è definita nello Statuto, il codice etico ne traccia i principi-guida e le modalità operative e relazionali.

Si tratta di un insieme di principi e di regole che devono ispirare i comportamenti di tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono alla missione e le relazioni all'interno e all'esterno della BETEL ODV, in modo da conservare il patrimonio di valori e di affidabilità che ha saputo conquistarsi nel tempo, e da rispondere compiutamente alle attese in essa riposte.

Esso è uno strumento di riferimento, di indirizzo e verifica che precisa diritti, doveri e responsabilità di tutti coloro che operano nell'ambito della BETEL ODV, nella convinzione che il successo nel perseguire gli obiettivi associativi si realizzi anche attraverso le modalità con cui si opera.

Il Codice Etico, e i suoi eventuali successivi aggiornamenti, sono approvati dall'Assemblea dei soci e portati a conoscenza di ogni eventuale nuovo aderente, e pubblicati sul sito internet www.associazionebetel.it.

Principi di condotta

Nel presente documento sono raccolti e integrati principi di comportamento che evidenziano lo spirito informatore e appartengono allo stile operativo della BETEL ODV.

Alcuni sono principi generali, altri sono specifici e riguardano i rapporti con le persone destinatarie dell'operato dell'Associazione, i rapporti con l'Istituzione entro la quale operano i Volontari, e anche i rapporti tra gli appartenenti stessi dell'Associazione.

Principi generali

La BETEL ODV è nata per la scelta di alcune persone che, credendo nella fratellanza tra gli esseri umani e nel fatto che nessuna azione, per quanto riprovevole, può eliminarne l'umanità e l'intrinseco valore, hanno deciso di avvicinarsi al carcere per portare conforto, vicinanza e prospettive di reinserimento e di accoglienza. I valori e i sentimenti che hanno animato la nascita della BETEL ODV trovano le radici nel Vangelo e nel messaggio cristiano, nella consapevolezza del suo valore universale che trascende i confini della sola religione.

Principi generali del nostro agire:

nel rapporto con le persone, sia con i destinatari dell'azione che tra i volontari stessi:

- ***Reciprocità:*** l'incontro è sempre tra persone che hanno un patrimonio di vita, di cultura e di esperienza diverso, ma di pari dignità; lo scambio e l'arricchimento di umanità è quindi reciproco.

- **Accoglienza:** la capacità di ascolto vuol dire porre una attenzione emotiva e mentale a ciò che l'altro porta; va coltivata e sviluppata con pazienza e costanza, in modo che diventi abituale nei nostri rapporti.
- **Rispetto:** l'empatia e la partecipazione, però, non devono mai essere invadenti e curiose; il rispetto reciproco è fondamentale, anche verso chi la pensa diversamente; esso è alla base di qualunque rapporto, sia con i detenuti che con gli altri volontari.
- **Gratuita:** ogni volontario offre il proprio tempo e il proprio impegno gratuitamente, senza ricercare alcun tipo di vantaggio personale.
- **Fiducia:** ogni persona merita di essere accostata con fiducia, in un rapporto profondo che va al di là dell'esteriorità e delle colpe; non spetta quindi ai volontari esprimere giudizi sull'operato delle persone che si rivolgono loro; lo sguardo è solo rivolto verso il futuro.
- **Speranza:** occorre essere sempre portatori di speranza, perché ognuno ha delle potenzialità da sprigionare e nessuno è irrevocabilmente destinato al male.
- **Competenza:** essere volontari non significa essere dilettanti; ogni risposta deve essere di qualità e non mirare solo al sostegno, ma dare vita ad un percorso di cui si possano individuare le tappe; per questo è necessaria costante formazione e solidale confronto.
- **Attenzione alle istanze dello spirito:** la vicinanza coi detenuti non si limita al supporto materiale, sotto qualunque forma esso si manifesti, ma è attenta anche alle esigenze di tipo spirituale che possono affiorare; questa attenzione però deve essere sommamente rispettosa e non invadente.

nel modo di agire dell'Associazione:

- **Imparzialità:** nell'accogliere volontari, la BETEL ODV non fa alcuna discriminazione di sesso, razza, religione e condizione economica, considerando la diversità un punto di forza e di ricchezza; è richiesta solo l'adesione alla medesima visione dell'uomo e al presente codice etico.
- **Autonomia:** l'Associazione afferma la propria autonomia rispetto a qualsiasi condizionamento, di qualunque genere, che possa pregiudicare la sua indipendenza.
- **Tutela delle informazioni:** tutti i componenti della BETEL ODV devono garantire la corretta utilizzazione delle informazioni a cui hanno accesso, nel rispetto della dignità delle persone e nella difesa dello spirito di gruppo.
- **Uguaglianza:** ogni volontario ha pari importanza perché, pur essendo diversi i ruoli organizzativi e il tempo dedicato da ciascuno, tutti sono necessari per la realizzazione degli obiettivi.
- **Motivazione:** considerato il delicato ambito in cui la BETEL ODV opera, i volontari devono essere animati da una forte spinta motivazionale e da un grande equilibrio per superare tutte le difficoltà che incontrano nel loro servizio.
- **Formazione:** per questo, per prestare servizio nella BETEL ODV è necessario partecipare al percorso formativo di base e ai momenti di formazione permanente, intesi come momenti di confronto, crescita e sostegno.
- **Crescita:** per parte sua la BETEL ODV si impegna a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri membri, e a fornire loro costantemente il proprio supporto, sia istituzionale che amichevole, attraverso i volontari da più tempo attivi.
- **Rapporti con l'esterno:** la BETEL ODV si rivolge all'esterno, e in particolare agli organi di stampa e di comunicazione, unicamente attraverso i suoi membri incaricati allo scopo e sempre solo previo accordo sui contenuti da comunicare.

Verso i destinatari dell'azione

- attenersi ciascuno negli ambiti del proprio compito, anche di fronte a eventuali sollecitazioni diverse da parte di qualche detenuto;
- non accettare per eccesso di buon cuore qualsiasi richiesta, ma riportarla sempre su di un piano di razionalità (vale per le telefonate, ma anche per altro, dai vestiti a qualsiasi altra cosa), senza lasciarsi cogliere dal bisogno di essere utili o di fare contenta la persona;
- di fronte a richieste che lasciano dubbi, non esitare a prendere tempo per la risposta;
- questo vale anche per le richieste provenienti dal personale stesso delle sezioni a cui dobbiamo far sentire che non è mai il singolo che decide ma il gruppo;
- non fare telefonate a familiari e amici se non si è prima informato l'educatore/trice di riferimento;
- Nei due Istituti (C.C. Don Soria e C.R. San Michele) ogni sezione ha un volontario di riferimento (per i colloqui) e i vari volontari delle sezioni sono coordinati dal volontario (uno per Istituto) a cui spetta anche l'organizzazione delle riunioni periodiche (come da calendario distribuito ad inizio anno sociale, settembre). A lui fanno riferimento i volontari (della BETEL ODV) che per vario motivo svolgono servizio nelle sezioni;
- a lui, preferibilmente, salvo diversa decisione condivisa, spetta il compito di parlare con il personale responsabile e definire l'elenco dei detenuti che, mensilmente, ricevono un contributo di sostegno (contributo subordinato alla disponibilità economica della BETEL ODV);
- egli deve essere comunque informato delle iniziative che riguardano le attività dei volontari e gli interventi nei confronti di singoli detenuti;
- anche per il servizio guardaroba nei due Istituti c'è un socio/a che coordina i volontari e, in funzione ai bisogni, coordina anche gli acquisti, in accordo con la gestione economica;
- è bene non essere in tanti a parlare con lo stesso detenuto, ma scegliere 1/2 volontari: il referente della sezione e chi per ruolo o "rapporto" può migliorare la "relazione" (coordinatore, presidente...);
- riferire periodicamente al Consiglio Direttivo le notizie relative alle varie sezioni e concordare insieme eventuali interventi presso la Direzione o gli educatori;
- periodicamente il Presidente concorda incontri con la Direzione degli Istituti a cui è bene che partecipino i membri del Consiglio Direttivo.

Nei rapporti con l'istituzione

La nostra presenza in Istituto deve contribuire a rendere l'ambiente più umano e vivibile per tutti, personale di sicurezza compreso. Occorre ricordare che noi siamo - per legge - ospiti e non padroni; tutti insieme, come gruppo, possiamo essere propositivi di percorsi innovativi, ma non possiamo pretendere di fare di testa nostra; dobbiamo pertanto offrire il nostro contributo nella maniera più professionale possibile, sulla base di progetti condivisi e attuabili, rispettando le regole, e aspettare tempi migliori per i nostri sogni.

Occorre pertanto:

- non andare allo sbaraglio, ciascuno per suo conto, a proporre cose ad agenti, educatori, direzione, senza che prima non siano concordate tra noi;
- se abbiamo idee, qualunque idea, dibatterla tra noi, valutarne la fattibilità e proporla come progetto, prima di parlarne coi detenuti o addirittura di metterla in atto (abbiamo le riunioni plenarie programmate bimestrali appositamente anche per queste esigenze associative. Occorre, però, partecipare tutti a queste riunioni per condividere pienamente le decisioni prese);

- di fronte agli ostacoli istituzionali, confrontarsi tra noi per cercare vie alternative percorribili;
- ricordarsi sempre che siamo un gruppo, una “organizzazione”, quindi non parlare mai a titolo personale;
- non pretendere di risolvere noi tutti i problemi dei detenuti, e definire sempre con loro i limiti delle nostre competenze;
- impegnarsi a creare e sviluppare rapporti di fiducia e di collaborazione, pur conservando assoluta autonomia di decisione;

Nei rapporti tra noi

La qualità e la forza dell'Associazione dipendono dalla qualità dei suoi membri; e dunque la motivazione, la professionalità e la coerenza dei volontari sono un fattore essenziale per realizzare la missione della BETEL ODV.

Questo comporta che:

- i componenti degli organi direttivi si impegnino a svolgere il proprio compito con responsabilità e trasparenza, rispettando le decisioni dell'assemblea e avendo cura di dare voce a tutti i suoi membri;
- i responsabili delle singole attività rispondano alla delega ricevuta, facendo il possibile per raggiungere efficacia e collaborazione e dandone periodica informazione;
- i rapporti fra tutti siano improntati ai principi di fiducia, lealtà e correttezza come esige una responsabilità condivisa;
- il rispetto e la capacità di accoglienza, che devono informare i rapporti con le persone che si rivolgono alla BETEL ODV, siano anche la modalità usuale dei rapporti tra volontari;
- le riunioni siano il luogo di un confronto costruttivo e rispettoso, in cui non prevalgano aggressività, sufficienza, pregiudizio;
- si faccia in modo di essere presenti alle riunioni, programmate per tempo, al fine di permettere una conoscenza dei problemi ed una condivisione delle decisioni e attività;
- le eventuali divergenze siano chiarite direttamente e con rispetto tra interessati e in separata sede; non diano comunque adito a successivi pettegolezzi.

Approvato dall'Assemblea dei Soci il **3 febbraio 2020**.



SOSTIENICI

con il tuo **5 x 1000**

*nella dichiarazione dei redditi,
nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000
(sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS)
inserisci il **CODICE FISCALE***

96017780063